



Parrocchia Immacolata in Zanè



3° Domenica di AVVENTO
14—21 dicembre 2025

*Una persona intelligente
ha sempre qualcosa da non dire*

Per il bene di tutti

Lo chiamavano il Messia, in ebraico l'Unto: colui che, consacrato da Dio come il più grande profeta, sacerdote e re, avrebbe liberato dal male il popolo di Dio. Tutti lo attendevano, tranne forse chi nel proprio benessere non si rendeva conto del male che infliggeva agli altri.

Il profeta Giovanni sentì parlare delle opere di Gesù e volle sincerarsi che fosse proprio lui il Messia, perché l'idea del bene e della salvezza sono spesso soggettive. Quante volte nella storia il bene di qualcuno è stato fondato sul male di altri: sfruttamento, ingiustizia, razzismo... Gesù non costruiva barriere, semmai le distruggeva. Faceva capire che l'amore di Dio è più forte delle malattie, del male e persino della morte. E chi vive qual-



siasi povertà ha diritto di essere colmato di bene.

È sempre stato questo il piano di Dio, messo a repentaglio dal peccato degli uomini. Con Gesù questo piano torna vivo e attuale, perché nella comunità dei suoi seguaci la giustizia è imprescindibile, l'amore è la regola, il bene è comune.

Le fatiche della vita sono più leggere perché condivise, il percorso è pieno di speranza perché la meta è chiara, si percepisce nella fede il sostegno robusto di Dio.

Ogni Natale risuona il lieto messaggio del Messia. Troverà orecchie pronte ad ascoltarlo e passi concreti che seguiranno le sue orme? Noi cristiani ce lo auguriamo, per il bene di tutti.

Occhi che vedono la salvezza

vita vangelo preghiera parole

Signore Gesù,
Astro che splende nella notte,
donaci occhi che sappiano
scrutare nelle tenebre
le scintille della vita;
donaci orecchie che sappiano
ascoltare nel dolore
il sussurro della speranza;
donaci un cuore che
nelle solitudini
che ci attraversano
sappia essere grembo
di nuova umanità.

Vieni! Tu sei Colui
che stiamo aspettando.
Sei tu il Dio-con-noi che
ci fa attraversare la morte
per incontrare la Vita.
Vieni, Signore Gesù.



Cfr. Mt 11,2-11 www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Marinello

Le ferie di Avvento, in particolare quelle **dal 17 al 24 dicembre**, sono un periodo di intensa preparazione spirituale e liturgica, spesso chiamato "Novena di Natale" (anche se i giorni sono otto). Questo periodo si concentra in modo più diretto e imminente sul ricordo della **prima venuta di Cristo** nella carne a Betlemme (il Natale), mentre le settimane precedenti dell'Avvento avevano una maggiore enfasi sulla sua seconda venuta alla fine dei tempi. Ecco una sintesi del percorso liturgico, biblico e spirituale.

□ Contenuti e Percorso Liturgico

La liturgia di questi giorni è caratterizzata da una tensione crescente verso la nascita di Gesù, resa esplicita in tre elementi chiave:

1. Le Letture Bibliche

- **Vangelo:** Le letture si concentrano sugli eventi immediatamente precedenti alla Nascita: l'annuncio e l'incarnazione (dall'Annunciazione alla Visitazione di Maria, al sogno di Giuseppe, ecc. - Vangeli di Matteo e Luca, capitoli 1 e 2).
 - **Prima Lettura:** Si attinge in modo massiccio dalle **Profezie Messianiche**, in particolare dal profeta Isaia, che preannunciano la venuta del Salvatore.
 - **Albero Genealogico:** Un tratto distintivo, soprattutto all'inizio (17 dicembre, Anno A), è la lettura dell'albero genealogico di Gesù (Mt 1,1-17), che sottolinea come Dio entri nella nostra storia concreta, anche con antenati non integerrimi, condividendo la nostra umanità.
-
- Le Antifone Maggiori (Antifone "O")
 - Dal **17 al 23 dicembre**, nella Liturgia delle Ore (Vespri) e come Versetto Alleluia di Messa, vengono utilizzate le sette celebri **Antifone Maggiori o Antifone "O"**.
- **I Sette Titoli:**
 - **17 Dicembre: O Sapientia** (Sapienza)
 - **18 Dicembre: O Adonai** (Signore)
 - **19 Dicembre: O Radix Jesse** (Radice di Iesue)
 - **20 Dicembre: O Clavis David** (Chiave di Davide)
 - **21 Dicembre: O Oriens** (Astro che sorge)
 - **22 Dicembre: O Rex Gentium** (Re delle Genti)
 - **23 Dicembre: O Emmanuel** (Dio con noi)

□ Contenuto Biblico e Temi Centrali

Il filo conduttore biblico è il passaggio dalla **promessa** al **compimento**, focalizzato sulle figure chiave che precedono e preparano l'Incarnazione:

1. Maria: L'Accoglienza e il "Sì"
- Giuseppe: La Giustizia e l'Obbedienza nel Silenzio

□ Percorso Spirituale: Atteggiamenti Fondamentali

- **Vigilanza non Ansiosa, ma Gioiosa:** L'attesa non è più proiettata alla fine dei tempi, ma si fa gioiosa e concreta per l'arrivo imminente. Il cristiano è invitato ad essere un "testimone di gioia", come esorta Papa Francesco (citato nel 21 dicembre).
- **Contemplazione e Silenzio:** Di fronte al mistero dell'Incarnazione, si è invitati a meditare l'esempio di Maria e Giuseppe: la fede semplice che accoglie e custodisce ciò che non si può comprendere pienamente. Papa Francesco ha invitato ad "amare il silenzio" per un cuore custodito dal mistero (20 dicembre).
- **Riconoscimento di Cristo:** La liturgia invita a riflettere sul fatto che il Salvatore entra nella nostra genealogia (Mt 1,1-17), condividendo la nostra natura e la nostra storia, anche imperfetta, per operare la salvezza.
- **Conversione alla Prossimità:** Il Natale è il mistero di Dio che si fa "prossimo". La preparazione spirituale è anche un invito a "svegliarsi e prendersi la responsabilità di quello che ti sta accadendo" (come l'esempio di Giuseppe), accogliendo la realtà e rispondendo alla chiamata di Dio nella propria vita.

In sintesi, le ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre sono un cammino di **fede storico-salvifica** che culmina nel grido di desiderio e speranza delle Antifone Maggiori: "**Vieni, Signore Gesù!**"

Una nostra parrocchiana Alessia Faccin da qualche settimana è partita per lo Zambia per un anno di volontariato con l'Associazione Giovanni XXIII. Riporto qui sotto la sua prima testimonianza di questo primo periodo.

Lanciamo una proposta di aiuto: la calza della Befana (vedi la locandina)

ANTENNE DI PACE

Trascorrerò questi mesi nella casa famiglia Fatima Home di Mansa. Qui le giornate scorrono seguendo il ritmo del sole e concedendo il giusto tempo alle cose: c'è spazio per fare colazione con calma, per lasciare i cibi stufare lentamente, per condividere momenti, balli e risate in una casa aperta non solo alle ragazze ma anche ad amici e parenti.

Ma stare qui insegna molto di più. Mostra come l'impegno e l'attenzione che queste ragazze ricevono nella casa siano forse il massimo che la società, oggi, riesce a offrire loro. Ci si scontra infatti con l'assenza quasi totale di servizi minimi dedicati a persone con disabilità fisiche e mentali: non esistono spazi pensati per accoglierle, sostenerle o permettere loro di sviluppare le proprie potenzialità. Le leggi per la loro integrazione in Zambia esistono, ma la loro applicazione rimane sospesa, lasciata "all'aria".

Così, queste ragazze finiscono ai margini: troppo grandi per la scuola, ma considerate troppo fragili o "inadeguate" per il lavoro. In una società che non prova nemmeno a prenderle in considerazione, la loro ribellione appare quasi inevitabile. Il desiderio di sentirsi qualcuno — di avere un posto nel mondo — le porta talvolta a cercare appartenenza dove possono, anche quando ciò significa esporsi a sfruttamento, offrire il proprio corpo o finire a vivere in strada.

Durante una serata di outreach a Ndola abbiamo incontrato diverse ragazze con disabilità che vivono per strada. Qui, finalmente, trovano un gruppo a cui appartenere, qualcuno che le riconosce. Ma è un ambiente che spesso vede e valorizza solo il loro corpo adulto e la loro sessualità, con tutte le conseguenze che questo comporta. E poi c'è un elemento comune, trasversale: la droga. Non c'era un bambino senza una bottiglietta di colla in mano — una sostanza che dà un piacere immediato ma che diventa presto una dipendenza, dalla quale è difficilissimo tornare indietro.

Così la situazione continua a ripetersi, in un silenzio collettivo in cui famiglie, istituzioni e società si passano la responsabilità senza afferrarla davvero.



Calze della Befana

Noi dei Giovanissimi di Zanè siamo entusiasti di presentarvi le nostre calze della befana!

Disponibili in 2 dimensioni:

Calza piccola: offerta minima di 5€

Calza grande: offerta minima di 10€



Per info e prenotazioni
contattare entro il **21 dicembre**

Luca: 347 723 2537

Unisciti a noi e porta a casa un pizzico di magia!

PARROCCHIA B.V.M. IMMACOLATA ZANE'



NATALE 2025

GANTO DELLA STELLA

PROGRAMMA

Lunedì 15 dicembre:

via Cuso, Trifogli, Vegri, Galilei, Volta [Z.I.], Galvani, Leonardo Da Vinci. Padova, Aquileia.

IL FURGONE DI BABBO NATALE :

Via Cuso, Trifogli, Tiziano, Volta, Due Camini, Garziere, Marconi e Monte Pasubio.

Martedì 16 dicembre:

Via Trieste, Cà Castelle, Barbarigo, Vespucci, Cristoforo Colombo, Magellano.

Mercoledì 17 dicembre:

Via Vicenza, Campagnola, De Gasperi, Grado, Cavour, Villaggio Venezia.

Giovedì 18 dicembre:

Trieste, Vivaldi, Udine, Gorizia, Summano, M.Cimone, M.Grappa, Preazzi.

IL FURGONE DI BABBO NATALE :

Via Cà Zanina, Fermi, Gorizia, Vivaldi, Summano bassa, Calbelle, Lago di Braies, via Cellini, Summano alta, Monte Novegno e Via Astico.

**PASSAGGIO
DALLE ORE 19.30
ALLE ORE 21.00**





IL COMUNE DI ZANE'

presenta



CHRISTMAS CAROLS

23 DICEMBRE
ORE 21:00

Parrocchia della Beata Vergine Maria
Immacolata in Zanè

orchestra e coro

Casanova Venice Ensemble
diretti dal
M° Costantino Carollo

Special guest

Chiara Luppi



INGRESSO LIBERO